Insieme x Sarajevo

"Il nostro compito è essere luce negli eventi di questo mondo: vicini sempre all'uomo! San Francesco voleva tutti fratelli per portare sempre la luce tra la gente, nel popolo. Siamo tutti peccatori ma possiamo essere in grado di dare risposte alle sfide di questo mondo. Personalmente cerco di fare quello che voleva San Francesco e vedo che così siamo di ostacolo a quelli che pensano solo a fare soldi"
di Fra' Leon, parroco a Vareš

Il 2026 segna una tappa importante per il francescanesimo perché ricorre l'ottavo secolo dalla morte di San Francesco. E dunque, non siamo forse noi fortunati ad avere parroco a Vareš in Bosnia ed Erzegovina un francescano come Fra' Leon che mentre lo incontravamo qualche giorno fa ci diceva il suo impegno per le persone, per il rispetto dell'ambiente? Citiamo lui, ma quante splendide persone incontriamo in Bosnia ed Erzegovina!... mentre tentiamo anche noi di essere testimoni del bene, quel bene che non conosce differenze di religione, etnia, stato sociale ma che tenta la sintesi del "fratelli", quella fraternità oggi decisamente controcorrente e troppo spesso smentita, anche nel nostro Paese.

UN AGGIORNAMENTO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ

Si è svolta in questi giorni la missione che periodicamente vede alcuni di noi presenti in Bosnia ed Erzegovina per verificare le situazioni ma anche per raccogliere nuove idee, per ascoltare nuovi bisogni. Con questa newsletter facciamo un veloce punto di aggiornamento sui "luoghi" della nostra solidarietà:



VAREŠ: il progetto VAREŠ: MAI SOLI! avviato nel 2021 per sostenere persone anziane, con problemi di salute, di povertà e di solitudine, continua sotto il profilo gestionale attraverso la Parrocchia di Vareš. Per la sua continuità e per la gestione del centro diurno per anziani si è stabilito un accordo tra la parrocchia stessa e l'Associazione che prevede un sostegno economico di 7.500 € da assicurare di anno in anno. Purtroppo, la gente e l'ambiente di Vareš stanno subendo gravi problemi d'inquinamento dovuti alle estrazioni minerarie da parte di una multinazionale canadese: si è costituita un' associazione per tentare di "limitare i danni" dal punto di vista sanitario. Si sta poi attivando un programma per mettere in funzione alcune apparecchiature di ottica che consentirebbero esami gratuiti a persone povere e a bambini. È necessario, tuttavia, mettere in funzione le apparecchiature (1^ fase) e quindi assicurarne la gestione. In merito abbiamo sentito i fratelli di Oculto – a noi legati perché sostenuti dall'Associazione nella formazione professionale in Italia – che hanno due negozi nel centro di Sarajevo. Hanno giudicato assai buone le apparecchiature e una volta "installate", loro stessi sono disponibili 1-2 volte al mese ad effettuare gli esami.

KAKANJ: l'attività principale che da due anni ci vede impegnati con periodicità mensile è l'aiuto economico a famiglie povere e a studenti che devono sostenere le spese viaggio per raggiungere le sedi di studio. È prossima poi la risistemazione, grazie ad un contributo governativo, della sala di comunità a suo tempo realizzata dall'Associazione. Entro Natale devono essere realizzati l'impianto elettrico e l'impianto di riscaldamento e di raffrescamento, così da rilanciare l'uso di quel magnifico salone per tutta la popolazione, dopo un lungo stato di abbandono dovuto alla precedente gestione parrocchiale. Stiamo valutando la possibilità di realizzare in loco un campo estivo con un gruppo scout. Si segnala poi "un caso umano": alla famiglia di un minatore con tre piccoli figli è crollata la precaria casa abitativa. Si è dovuto ricostruire in toto l'edificio e per le spese si chiede a privati "una mano" a livello economico.

RUDO: procede al meglio la gestione sia del Centro diurno per giovani disabili (dotato ora anche di un orto con serra e di un'aula all'aperto) sia del Centro per anziani, recentemente completato con la realizzazione di una palestra di fisioterapia. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione di un edificio comunale da destinare ad asilo a Štrpci, frazione rurale del comune, per il quale l'Associazione ha previsto un contributo di € 25 mila, già disponibile grazie all'intervento di due soci. L'asilo potrà ospitare fino a 25 bambini e sarà inaugurato a settembre 2027. In prospettiva si stanno poi ponendo le basi per uno sviluppo di quella comunità attraverso un progetto a lungo respiro agro-turistico in collaborazione con altri soggetti (una Scuola di Piacenza, l'Ambasciata d'Italia...). Al momento si stanno studiando mappe e raccogliendo "materiale": il Comune ha già acquisito una sede da dedicare a museo e per la promozione dei prodotti locali. Non è possibile quantificare oggi i costi ma si può formulare un progetto per step e ricercare finanziamenti, soprattutto a livello nazionale ed europeo.



ISTOČNI STARI GRAD: sempre positiva l'attività di sostegno economico con i nostri prestiti. Il caseificio comincia ad avere risultati positivi nella commercializzazione e i rapporti con l'Amministrazione comunale e l'Associazione agricoltori sono sempre efficaci. Il programma è di continuare nel solco di questi anni con l'efficace formula del "microcredito": man mano che si conclude il ciclo-prestito ad un singolo agricoltore, ne viene attivato uno nuovo.

MOSTAR: attraverso una associazione di Trieste, da tempo operano odontoiatri del nord Italia che prestano gratuitamente presso il locale ospedale assistenza a disabili di tutta la Bosnia ed Erzegovina. Stiamo prendendo contatti per verificare come potremmo collaborare a questa attività, unica nel suo genere ma che richiede sostegni e solidità di relazioni.



SARAJEVO: abbiamo attivato una collaborazione con l'Associazione Bosnian Doctors for Disabled che ha come presidente Amela Velić, con cui da anni siamo in positivo contatto. Obiettivo è dare la possibilità a disabili, in particolare paraplegici, di lavorare a distanza (soprattutto utilizzando una piattaforma informatica ad hoc) con aziende della Bosnia ed Erzegovina. In questa direzione viene ricercata la collaborazione di soggetti associativi imprenditoriali, di istituzioni con particolare riferimento alla nostra Ambasciata.



Naturalmente sono appunti di attività che approfondiremo nella prossima **Assemblea soci** di fine anno: in attesa della convocazione, segnatevi in agenda **venerdì 27 novembre alle ore 17.00!**

Il Direttivo, Vicenza 25 ottobre 2026